



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A**

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA
ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235
“Per un'efficace alleanza educativa”**

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, con le disposizioni esplicative della Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008, ha introdotto uno strumento formale che impone ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un “patto” il quale intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia (art. 30 della Costituzione), sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione. I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del “precettore” (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

PREMESSA

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **gli alunni e le alunne**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del/la proprio/a figlio/a,
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente e non docente, che costruisce un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un “Patto di corresponsabilità educativa”, vale a dire un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di collaborare alla riuscita del progetto formativo di ciascun alunno. Questo patto, al fine di formalizzare l'iscrizione e la frequenza degli alunni, va letto e sottoscritto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo Delegato), ma anche dall'alunno, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, in qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica,

VISTI gli articoli 30,33,34 della Costituzione Italiana;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTO il D.M. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."

VISTI i DPR 249/1998 e DPR 235/2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTO il D.M. 16 /2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTE le "Nuove Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo "emanate dal MIUR nel 2015;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2022, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 0018242 del 27/10/2022, e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 42;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA

con la **FAMIGLIA** dell'**ALUNNO/DELL'ALUNNA** della **SCUOLA DELL'INFANZIA** il **PRESENTE PATTO** ovvero un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare, per il miglior funzionamento della scuola e la miglior riuscita del progetto educativo.

Il Patto va letto e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia per gli aspetti di specifica competenza. Si premette che, nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e condivisa, è condizione irrinunciabile considerare la frequenza della scuola dell'infanzia come un diritto dei bambini e non come opportunità del genitore.

La sottoscrizione da parte dei genitori vuole sottolineare la presa di coscienza e la condivisione di norme ben definite che servono a sancire e tutelare i diritti e i doveri di ognuno.

Con il presente patto

La **SCUOLA SI IMPEGNA:**

- a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- a offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- a operare secondo le indicazioni nazionali ed a realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;

- a favorire l'acquisizione dell'uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali;
- a comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'attività educativo-didattica ad agli aspetti inerenti il comportamento;
- a mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- a offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- a far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini;
- a elaborare e verificare negli Organi Collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli bambini, di concordare con il proprio gruppo di lavoro;
- a valorizzare la crescita integrale del bambino, riconoscendone le potenzialità e le modalità cognitive, tipiche dell'età e proprie di ogni singolo;
- a garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- a garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- a cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- a garantire la collaborazione tra scuola e territorio.

I GENITORI hanno il DIRITTO:

- Di avere colloqui con gli insegnanti, regolarmente programmati, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli;
- di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- di contribuire alla costruzione del percorso formativo dei propri figli, sostenendo attivamente particolari iniziative scolastiche e/o collaborando a promuoverne di proprie, in accordo con gli insegnanti.

I GENITORI SI IMPEGNANO:

- A trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- ad instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- a tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web);
- a partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle dell'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;
- a verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni individuali e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- a mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
- a intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno;
- a adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- a rispettare i docenti e la loro professionalità e condividere, nell'ambito della loro libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche, educative e didattiche.
- a rispettare e condividere le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi e altre comunicazioni provenienti dalla scuola (fornite anche sul sito web istituzionale dell'Istituto);
- a rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e soprattutto i ritardi d'ingresso;

- ad instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- rispettare le funzioni derivanti da proprio ruolo;
- a effettuare attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, degli stabili della scuola e nei confronti di tutti gli adulti che accedono ai locali scolastici;
- a mantenere puliti tutti i locali della Scuola, incluse le pertinenze;
- a prestare ausilio materiale nell'accesso alle aree esterne delle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- creare un clima sereno di accoglienza e collaborazione con genitori, insegnanti, bambini e colleghi;
- collaborare nel far rispettare alle famiglie gli orari di entrata e uscita.

GLI INSEGNANTI ED I GENITORI SI IMPEGNANO INSIEME A SCUOLA E A CASA AFFINCHÉ I BAMBINI:

- apprendano l'esistenza delle regole e l'importanza di rispettarle;
- imparino a riordinare all'interno degli spazi i giochi o i materiali utilizzati;
- imparino ad avere cura delle proprie cose e di quelle che appartengono agli altri;
- imparino ad avere cura e rispetto degli altri (evitando di compiere azioni lesive verso se stessi e verso gli altri);
- apprendano ad ascoltare ed a partecipare alle attività proposte;
- si dimostrino sempre più autonomi nella vita quotidiana;
- imparino ad affrontare i conflitti attraverso modalità adeguate.

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO È VALIDO PER TUTTO IL PERIODO DELLA FREQUENZA DEL/LA BAMBINO/A ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emilia Galante
(Firma autografa sostituita ai sensi
dell'art. 3, D.Lgs.n.39 del 1993)

DICHIARANO

- a. di essere consapevoli dei *doveri* e delle *responsabilità* di rispettiva competenza previsti dagli artt. 147 e 2048 del codice civile., c.c.) che non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri;
- b. di essere consapevoli dei doveri di educazione dei figli (*“mantenere, istruire ed educare la prole”* – art. 147 c.c.) e delle connesse responsabilità (*“sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati”* – art. 2048, co. 1, c.c.) che non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri;
- c. di aver letto il Patto di Corresponsabilità, di essere pienamente consapevoli delle disposizioni richiamate nel presente Patto, delle conseguenti responsabilità e della necessità della loro scrupolosa osservanza;
- d. *I genitori e la Scuola* sono consapevoli, altresì, che le responsabilità per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza della scuola non sono alternative a quelle della Famiglia, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di *“culpa in vigilando”*, non lo solleva da quella di *“culpa in educando”*, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi dalla responsabilità per il fatto compiuto dal minore quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di aver impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21-9-2000, n. 12501; 26-11-1998, n. 11984).

I genitori/tutori firmano per presa visione e accettazione sul Registro elettronico.

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia sono resi consapevoli dei loro impegni e delle loro responsabilità tramite condivisione dei contenuti del presente Patto educativo di corresponsabilità, sia a scuola, sia in famiglia.

Il personale docente e non docente firma per presa visione e accettazione sul Registro elettronico.